

Genala, ministro dei lavori pubblici. È già studiato ed è tutto in pronto.

Io spero che gli onorevoli interroganti saranno soddisfatti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Saporito.

Saporito. Dopo le manifestazioni dell'onorevole ministro e anco perchè le condizioni della Camera, non mi permettono di svolgere ampiamente la mia interrogazione la rimando al prossimo novembre.

Le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro fanno sperare che egli frattanto vorrà, nella soluzione del grande problema delle nuove costruzioni ferroviarie, agire con avvedutezza ed energia, e non permetterà mai che le Società ferroviarie dettino la legge al Governo.

Del resto l'onorevole ministro sa che con le larghe facoltà concesse dagli articoli 78, 79 e seguenti della legge sulle convenzioni ferroviarie al Governo, questi ha assunto grandi responsabilità in rapporto ai modi di esecuzione delle nuove costruzioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Perrone-Paladini.

Perrone-Paladini. Al punto in cui siamo arrivati è impossibile che io svolga l'interrogazione che ho diretta all'onorevole ministro, però gli devo dire che anche altra volta egli, rispondendo all'onorevole Picardi, mostrava di aver fiducia che i lavori sarebbero stati accelerati; ebbene sono passati due anni e ci troviamo in condizioni peggiori.

Io non credo che l'impresa possa dar perforata la galleria nel termine stabilito; molto più che finora non ha curato, dal lato di Palermo, di mettere in opera la perforatrice meccanica, ed usa ancora il metodo antico, onde la perforazione procede molto a rilento; secondo il contratto si dovrebbero dare quattro metri perforati al giorno, ma per compensare il tempo perduto se ne dovrebbero dare dieci; invece non si arriva nemmeno ai quattro.

Ora, secondo un esperimento che è stato fatto da una Commissione composta da delegati del comune, della provincia e del Governo, si è trovato che si potrebbe arrivare sino a dieci metri al giorno di perforazione, e che se non si ottiene questa quantità è impossibile che si possa avere la galleria perforata non solo per il tempo stabilito nel contratto, ma nemmeno per l'agosto o settembre del 1887.

Quindi prego l'onorevole ministro di tenere gli occhi sempre vigili sopra i lavori di questa gal-

leria, e di spiegare tutta la sua energia affinché la sua buona volontà abbia un felice risultato.

Presidente. Così sono esaurite le interrogazioni rivolto all'onorevole ministro dei lavori pubblici dagli onorevoli Saporito e Perrone-Paladini.

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna.

Presidente. Se la Camera crede, si può passare alla discussione dei disegni di legge iscritti nell'ordine del giorno.

Molte voci. Sì, sì!

Presidente. Il primo iscritto di tali disegni di legge è quello riguardante i provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna. Si dia lettura del disegno di legge.

De Seta, segretario, ne dà lettura. (V. stampato n. 56-A).

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio accetta che la discussione si apra sul disegno di legge proposto dalla Commissione?

Depretis, presidente del Consiglio. Accetto.

Presidente. La discussione generale è aperta.

Buonajuto. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Buonajuto. Prendo atto delle benevole intenzioni del Governo. Ma siccome sono convinto che questo disegno di legge, per lo meno è inadeguato alla gravità dei danni che afflissero quelle patriottiche e sventurate popolazioni, e suonerebbe dolorosa disillusione; e siccome credo inutile fare appello al Governo perchè voglia consentire ora stesso una più larga misura di soccorso; così, al veder votato un provvedimento inefficace, che graverebbe il bilancio dello Stato senza sollevare nessuno degl'infelici danneggiati, io preferirei veder rimandato questo disegno di legge a novembre, al fine di dare agio al Governo di studiare la questione con maggior serietà, ed alla Camera di votare con coscienza di causa.

Adunque io propongo il rinvio a novembre. Ed è questa la preghiera che rivolgo alla Camera ed al Governo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Romeo, relatore. Io comprendo i sentimenti a cui s'ispira la proposta dell'onorevole Buonajuto, ma non ne comprendo l'efficacia. L'onorevole Buonajuto avrebbe potuto, invece del rinvio a novembre, proporre un aumento di somma per venire in aiuto ai danneggiati dall'eruzione dell'Etna. Ma il proporre che la legge sia rimandata al novembre, non solamente mette tutto in forse, ma